SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00087819
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
EPR - Ente proponente	S67

RV - RELAZIONI ROZ - Altre relazioni 0100087819 **OG - OGGETTO OGT - OGGETTO OGTD** - Definizione **CALICE OGTV** - Identificazione opera isolata LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE **PVCS - Stato** ITALIA **PVCR - Regione** Piemonte TO **PVCP - Provincia PVCC - Comune TORINO** LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA LDCT - Tipologia palazzo LDCQ - Qualificazione statale **LDCN - Denominazione** Palazzo Chiablese attuale LDCC - Complesso di Palazzo Reale appartenenza Piazza San Giovanni, 2 LDCU - Indirizzo **LDCS - Specifiche** Magazzino Sindone/ piano primo/ collo 16 UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA 2018/166 S.M. **INVN - Numero** 1966 **INVD - Data** INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA **INVN - Numero** 166 **INVD - Data** 1880 LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA Piemonte **PRVR** - Regione TO PRVP - Provincia **TORINO PRVC - Comune** PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA Cappella PRCT - Tipologia **PRCQ - Qualificazione** reale **PRCD - Denominazione** Reale Cappella della SS. Sindone **PRCC - Complesso**

Sacrestia/ Armadio centrale// 3/3

Palazzo Reale

monumentale di appartenenza

PRCS - Specifiche

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	2002
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTSI - Da	1820
DTSF - A	1830
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	manifattura piemontese
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ cesellatura
MTC - Materia e tecnica	argento/ brunitura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	25
MISD - Diametro	13.8
MISV - Varie	diametro coppa 9
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni	Il metallo è ossidato e scalfito. Il manufatto è ricoperto da uno strato di
specifiche	polvere grassa.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il calice presenta il piede a base circolare, decorato, lungo l'orlo, da un motivo a piccole perle, percorso da fasce sovrapposte modanate; quella inferiore è impreziosita da palmette stilizzate. Il fusto è risolto in un grosso nodo a urna, terminante con un'alta fascia liscia cilindrica e fascia modanata decorata con un motivo floreale inserito entro una cornicettta ad "8". La liscia sottocoppa si innesta su una modonatura percorsa da sottili bacellature ed è caratterizzata dal margine ornato da fiorellini stilizzati. L'interno della coppa è brunito.
DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
	a penna/ nero

ISRT - Tipo di caratteri	caratteri numerici	
ISRP - Posizione	sotto la base/ su etichetta ovale prestampata	
ISRI - Trascrizione	R. PALAZZO - TORINO sormontato da corona reale/ N. 166/ S.M.	
ISR - ISCRIZIONI		
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria	
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione/ rosso	
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri numerici	
ISRP - Posizione	sotto la base/ su etichetta rettangolare adesiva	
ISRI - Trascrizione	2018	
ISR - ISCRIZIONI		
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria	
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione	
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri numerici	
ISRP - Posizione	sul bordo della base	
ISRI - Trascrizione	166	
STM - STEMMI, EMBLEMI, M	STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone	
STMQ - Qualificazione	civile	
STMI - Identificazione	Regno di Sardegna	
STMU - Quantità	1	
STMP - Posizione	sotto base	
STMD - Descrizione	G. R. intrecciata e in corsivo	
STM - STEMMI, EMBLEMI, M	ARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone	
STMQ - Qualificazione	civile	
STMI - Identificazione	Regno di Sardegna	
STMU - Quantità	1	
STMP - Posizione	sul fusto	
STMD - Descrizione	G. R. intrecciata e in corsivo	
STM - STEMMI, EMBLEMI, M	ARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone	
STMQ - Qualificazione	civile	
STMI - Identificazione	Regno di Sardegna	
STMU - Quantità	1	
STMP - Posizione	interno della coppa	
STMD - Descrizione	G R intrecciate e in corsivo	
	Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati	

entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di sua maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette di Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno dal 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di Torino: Palazzo Reale 1963-1986, in Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino, caralogo della mostra di Torino, Milano 1986, p. 148, fig. 30), è presente in diverse opere, datate fra il secondo e il terzo decennio del XIX secolo, conservate presso il Palazzo Reale di Torino (cfr. Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino, caralogo della mostra di Torino, Milano 1986, pp. 153-154, 159, 168, 177-178, schede n. 5, 15, 30, 39-40, di A. Bargoni) e al Quirinale (ID., pp. 190, 196-197, schede n. 42, 52-53 di C. Briganti), datate al terzo decennio del XIX secolo. Il pezzo è assai vicino ad un calice datato fra il 1821-1824 ed ascritto a Giuseppe Felice Borrani, conservato presso la Cappella di S. Massimo nel castello di Aglié (A. GRISERI, Gli argenti della Cappella di San Massimo, in D. BIANCOLINI, M. G. VINARDI (a cura di), Il Castello di Aglié alla scoperta della Cappella di San Massimo, Beinasco 1996, pp. 54-55).

NSC - Notizie storico-critiche

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale
CDGI - Indirizzo	niazzetta Reale 1 - 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAA TO 215/PR
FTAT - Note	veduta d'insieme
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAA TO 215A/PR
FTAT - Note	particolare punzone
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Lubatti F.
FNTT - Denominazione	Inventario degli oggetti di spettanza di S. M. esistenti nella R. Cappella della S.S. Sindone
FNTD - Data	1880
FNTF - Foglio/Carta	fol. 18

FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
FNTS - Posizione	Casa S. M.12602
FNTI - Codice identificativo	NR
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	s. a.
FNTT - Denominazione	Inventario degli oggetti mobili esistenti nella cappella della SS. Sindone
FNTD - Data	1966
FNTF - Foglio/Carta	fol. 5
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR
FNTI - Codice identificativo	NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bargoni, A.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00004092
BIBN - V., pp., nn.	p. 148
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 30
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Griseri, Angela
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	00004148
BIBN - V., pp., nn.	pp. 54-55
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00004076
BIBN - V., pp., nn.	pp. 153-154, 159, 168, n. 5, 15, 30
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00004076
BIBN - V., pp., nn.	pp. 177-178, n. 39-40
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00004076

SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno da 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di		
BIBX - Genere BIBA - Autore AA.VV. BIBD - Anno di edizione BIBH - Sigla per citazione BIBH - Sigla per citazione O0004103 BIBN - V., pp., nn. pp.41 - 46 AD - ACCESSO AI DATI ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI ADSP - Profilo di accesso 1 ADSM - Motivazione CMP - COMPILAZIONE CMP - COMPILAZIONE CMP - Data CMPN - Nome Beraudo di Pralormo M. FUR - Funzionario responsabile RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE RVMD - Data 2005 RVMN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGN - Nome AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Data AGGN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Data COSSI - Sundina -	BIBN - V., pp., nn.	pp. 190, 196-197, n. 42, 52-53
BIBA - Autore BIBD - Anno di edizione BIBH - Sigla per citazione BIBN - V., pp., nn. pp.41 - 46 AD - ACCESSO AI DATI ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI ADSP - Profilo di accesso ADSM - Motivazione CMP - COMPILAZIONE CMP - COMPILAZIONE CMP - COMPILAZIONE CMP - Nome Beraudo di Pralormo M. FUR - Funzionario responsabile RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE RVMD - Data 2005 RVMN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Data AGG - Funzionario responsabile AGG - Funzionario responsabile AGG - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Data AGGO - Sinventario responsabile AGGO - Bata AGGO - Reversionario responsabile Epifani, Mario AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatro. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazzi ella preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Rumite, Casa di su maesti, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventaria, Bollette c Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vamo di 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. in intrecatata in corsivo, non annocora identificata (A. BARGON), (di arge	BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBD - Amno di edizione BIBH - Sigla per citazione BIBN - V., pp., nn. AD- ACCESSO AI DATI ADS - Profilo di accesso ADSM - Motivazione CM- COMPILAZIONE CMP - COMPILAZIONE CMPD - Data CMPN - Nome Beraudo di Pralormo M. FUR - Funzionario responsabile RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE RVMD - Data AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data AGGF - Funzionario responsabile AGG- AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data AGGF - Funzionario responsabile AGG- AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data AGGF - Funzionario responsabile AGG- AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data AGGF - Funzionario responsabile AGG- AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGB - ROGIORNAMENTO - REVISIONE A	BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBH - Sigla per citazione BIBN - V., pp., nn. pp.41 - 46 AD - ACCESSO AI DATI ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI ADSP - Profilo di accesso 1 ADSM - Motivazione CMP - COMPILAZIONE CMP - COMPILAZIONE CMPD - Data 1993 CMPN - Nome Beraudo di Pralormo M. FUR - Funzionario responsabile RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE RVMD - Data 2005 RVMN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGN - Nome AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Data AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Data AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Nome AGGF - Funzionario responsabile AGGN - Nome AGGF - Funzionario responsabile Barbero, Enrico Edoardo Epifani, Mario Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazia ella perziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Runite, Casa di su maessă, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette c Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella delle SS. Sindone, esti n. n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella delle SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificato (A. BARGONI, Gil argenti di calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intreccitata in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gil argenti di	BIBA - Autore	AA.VV.
BIBN - V., pp., nn. pp.41 - 46 AD - ACCESSO AI DATI ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI ADSP - Profilo di accesso 1 ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili CM- COMPILAZIONE CMP - COMPILAZIONE CMP - Data 1993 CMPN - Nome Beraudo di Pralormo M. FUR - Funzionario responsabile RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE RVMD - Data 2005 RVMD - Data 2005 RVMN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data 2005 AGGN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data 2016 AGGR - Nome Barbero, Enrico Edoardo AGGR - Sagion - Sag	BIBD - Anno di edizione	2010
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI ADS - Profilo di accesso 1 ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili CMP - COMPILAZIONE CMP - COMPILAZIONE CMP - Data 1993 CMPN - Nome Beraudo di Pralormo M. FUR - Funzionario responsabile RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE RVMD - Data 2005 RVMD - Data 2005 RVMN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data 2005 AGGN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data 2016 AGGO - Data 2016 AGGO - Data 2016 AGGO - Data 2016 AGGO - Nome Barbero, Enrico Edoardo AGGF - Funzionario responsabile AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della S. indone, eff. n. n., si e vince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone, eff. n., n., si e vince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone, eff. n., n., si e vince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone, eff. n., n., si e vince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone, eff. n., n., si e vince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone, eff. n., n., si e vince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone, eff. n., n., si e vince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone, eff. n., n., si e vince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone, eff. n., n., si e vince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone, eff. n., n., si e vince che il manufatto entra nella Cappella della Sindone, eff. n., n., si e vince che il manufatto entra nella Cappella della SC. non an accora identificata (A. BARGONI, (il argenti di in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, (il argenti di	BIBH - Sigla per citazione	00004103
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI ADSP - Profilo di accesso 1 ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili CM - COMPILAZIONE CMP - COMPILAZIONE CMPD - Data 1993 CMPN - Nome Beraudo di Pralormo M. FUR - Funzionario responsabile Astrua, Paola RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE RVMD - Data 2005 RVMN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data 2005 AGGN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGGF - Funzionario responsabile Medico, Roberto AGGP - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data 2016 AGGN - Nome Barbero, Enrico Edoardo AGGF - Funzionario responsabile Epifani, Mario Birlia and patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "manesta, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Seziona Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Seziona Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari purpos in curpopo di oggetti disponi non inviati a partire dal 1865. Il calice presenta per pi l punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	BIBN - V., pp., nn.	pp.41 - 46
ADSP - Profilo di accesso 1 ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili CM - COMPILAZIONE CMP - COMPILAZIONE CMPD - Data 1993 CMPN - Nome Beraudo di Pralormo M. FUR - Funzionario responsabile RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE RVMD - Data 2005 RVMD - Data 2005 RVMN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Data 2016 AGGO - Nome Bovenzi, Gian Luca AGGF - Funzionario responsabile AGG - ROGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Nome Barbero, Enrico Edoardo AGGF - Funzionario responsabile AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e da "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette carico n. 3 "datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette carico n. 8 Inventario Degetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificati (A. BARGONI, Gli argenti di carico presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	AD - ACCESSO AI DATI	
ADSM - Motivazione CM - COMPILAZIONE CMP - COMPILAZIONE CMP - Data I 1993 CMPN - Nome Beraudo di Pralormo M. FUR - Funzionario responsabile RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE RVMD - Data AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data AGGF - Funzionario responsabile AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Nome Bovenzi, Gian Luca AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Data AGGF - Funzionario responsabile AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario recatatn nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventario, Bollette carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno di 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo , non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di in corsivo , non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	ADS - SPECIFICHE DI ACCES	SSO AI DATI
CMP - COMPILAZIONE CMP - COMPILAZIONE CMPD - Data CMPN - Nome Beraudo di Pralormo M. FUR - Funzionario responsabile RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE RVMD - Data 2005 RVMN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data 2005 AGGN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Data 2016 AGGO - Data 2016 AGGO - Data 2016 AGGO - Nome Barbero, Enrico Edoardo Epifani, Mario Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone, en la Ray e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno di 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo , non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	ADSP - Profilo di accesso	1
CMP - COMPILAZIONE CMPD - Data CMPN - Nome Beraudo di Pralormo M. FUR - Funzionario responsabile RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE RVMD - Data AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Nome Bovenzi, Gian Luca AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Data AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Data AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Data AGGO - Barbero, Enrico Edoardo Epifani, Mario AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno di 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo , non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CMPN - Nome Beraudo di Pralormo M. FUR - Funzionario responsabile RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE RVMD - Data 2005 RVMN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGN - Nome AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Data AGGO - Data AGGO - Data AGGO - Data AGGO - Nome Bovenzi, Gian Luca Medico, Roberto AGGO - Barbero, Enrico Edoardo AGGO - Nome AGGF - Funzionario responsabile AGGO - Nome Barbero, Enrico Edoardo Epifani, Mario Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette c Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno di 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo , non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	CM - COMPILAZIONE	
CMPN - Nome FUR - Funzionario responsabile RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE RVMD - Data RVMD - Data AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Nome Bovenzi, Gian Luca AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGO - Data AGGO - Data AGGF - Funzionario responsabile AGGF - Funzionario responsabile AI - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette c Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno de 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone rafigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo , non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	CMP - COMPILAZIONE	
FUR - Funzionario responsabile RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE RVMD - Data 2005 RVMN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data 2005 AGGN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data 2016 AGGN - Nome Barbero, Enrico Edoardo AGGF - Funzionario responsabile AGGN - Nome Barbero, Enrico Edoardo Epifani, Mario AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno da 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo , non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	CMPD - Data	1993
responsabile RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE RVMD - Data 2005 RVMN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data 2005 AGGN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGGF - Funzionario responsabile Medico, Roberto AGGD - Data 2016 AGGN - Nome Barbero, Enrico Edoardo AGGN - Nome Barbero, Enrico Edoardo AGGF - Funzionario responsabile Epifani, Mario AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno da 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo , non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	CMPN - Nome	Beraudo di Pralormo M.
RVMD - Data RVMN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data AGGN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data AGGN - Nome Barbero, Enrico Edoardo AGGF - Funzionario responsabile AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone, solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno da 156 al 166, da Parma, da dove furono inviat a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di		Astrua, Paola
RVMN - Nome AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data AGGN - Nome AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data AGGN - Nome AGGF - Funzionario responsabile AGGR - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGN - Nome AGGF - Funzionario responsabile AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone, ad 1865 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	RVM - TRASCRIZIONE PER I	NFORMATIZZAZIONE
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGN - Nome Bovenzi, Gian Luca AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data 2016 AGGN - Nome Barbero, Enrico Edoardo AGGF - Funzionario responsabile AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette o Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno da 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	RVMD - Data	2005
AGGN - Nome AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data AGGN - Nome Barbero, Enrico Edoardo AGGF - Funzionario responsabile AI calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette de Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno de 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	RVMN - Nome	Bovenzi, Gian Luca
AGGN - Nome AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data AGGN - Nome AGGF - Funzionario responsabile Barbero, Enrico Edoardo Epifani, Mario Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette c Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno da 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	AGG - AGGIORNAMENTO - R	REVISIONE
AGGF - Funzionario responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data AGGN - Nome AGGF - Funzionario responsabile AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette d'Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che provinee, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno da 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificatia (A. BARGONI, Gli argenti di	AGGD - Data	2005
responsabile AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD - Data AGGN - Nome AGGF - Funzionario responsabile AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette d'Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno da 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	AGGN - Nome	Bovenzi, Gian Luca
AGGD - Data AGGN - Nome Barbero, Enrico Edoardo AGGF - Funzionario responsabile AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno da 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di		Medico, Roberto
AGGN - Nome AGGF - Funzionario responsabile AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette da Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno da 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	AGG - AGGIORNAMENTO - R	REVISIONE
AGGF - Funzionario responsabile AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette darico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno da 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	AGGD - Data	2016
responsabile AN - ANNOTAZIONI Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno da 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	AGGN - Nome	Barbero, Enrico Edoardo
Il calice è collegato, come emerge dall'inventario della Cappella della SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette de Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno da 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di		Epifani, Mario
SS. Sindone, ad una patena che, per, non presenta i punzoni impressi nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di su maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno da 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e in corsivo, non ancora identificata (A. BARGONI, Gli argenti di	AN - ANNOTAZIONI	
	OSS - Osservazioni	nel nostro manufatto. Entrambi gli oggetti sono inoltre conservati entro una custodia in cartone. Grazie alle preziose indicazioni che si possono desumere dall'inventario redatto nel 1880 e dal "Mandato di carico n. 3" datato 25 maggio 1883 (AST, Sezioni Riunite, Casa di sua maestà, mazzo 12689, Ministero della Real Casa, inventari, Bollette di Carico n. 8 Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone, ff. n.n.), si evince che il manufatto entra nella Cappella della SS. Sindone solo nel 1883 e che proviene, insieme ad un nutrito gruppo di oggetti identificabili con i numeri d'inventario che vanno dal 156 al 166, da Parma, da dove furono inviati a partire dal 1865. Il calice presenta però il punzone raffigurante la sigla G. R. intrecciata e
		Reale di Torino, caralogo della mostra di Torino, Milano 1986, p. 148,

fig. 30), è presente in diverse opere, datate fra il secondo e il terzo decennio del XIX secolo, conservate presso il Palazzo Reale di Torino (cfr. Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino, caralogo della mostra di Torino, Milano 1986, pp. 153-154, 159, 168, 177-178, schede n. 5, 15, 30, 39-40, di A. Bargoni) e al Quirinale (ID., pp. 190, 196-197, schede n. 42, 52-53 di C. Briganti), datate al terzo decennio del XIX secolo. Il pezzo è assai vicino ad un calice datato fra il 1821-1824 ed ascritto a Giuseppe Felice Borrani, conservato presso la Cappella di S. Massimo nel castello di Aglié (A. Griseri, Gli argenti della Cappella di San Massimo, in D. BIANCOLINI, M. G. VINARDI (a cura di), Il Castello di Aglié alla scoperta della Cappella di San Massimo, Beinasco 1996, pp. 54-55).